

PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA 2014/2016

PREMESSA

Uno degli obiettivi principali del Comune di Pioltello nell'ultimo biennio è stato quello di migliorare le relazioni dell'Amministrazione con la comunità ed i cittadini, in primo luogo, aumentando il livello di trasparenza dell'attività amministrativa anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il concetto di trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente, è considerato infatti uno strumento essenziale per assicurare il buon andamento dell'amministrazione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e rendere visibili i rischi di cattivo funzionamento.

In questa prospettiva, oltre ad una serie di pubblicazioni di dati ed informazioni obbligatorie per legge, sono state attivate alcune esperienze innovative che vengono di seguito menzionate:

- riorganizzazione del portale comunale al fine di valorizzarne e implementarne le potenzialità informative e comunicative;
- avvio dell'iniziativa OPEN DATA (dati aperti) che ha lo scopo di rendere le informazioni e i dati prodotti dal Comune facilmente accessibili e riusabili da parte dei cittadini, delle associazioni e delle forze politiche. Il Comune di Pioltello è uno dei pochi comuni in Italia ad aver realizzato un'esperienza di questo tipo e per questo motivo -a partire dal 2013- l'ente è diventato uno dei partner di Regione Lombardia nella sperimentazione della nuova piattaforma regionale (<https://dati.lombardia.it/>) dedicata agli OPEN DATA;
- pubblicazione della mappa strategica sul portale comunale, ossia di una mappa visuale nella quale i cittadini possono apprendere in modo immediato quali sono gli obiettivi e le politiche dell'Amministrazione e qual'è il loro stato di attuazione;
- pubblicazione sul portale comunale di tutti gli atti principali: delibere, determine e ordinanze;
- trasmissione in *streaming* del Consiglio Comunale.

A livello nazionale, il tema della trasparenza ha assunto un ruolo fondamentale con l'adozione del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013 che, in attuazione della L. 190/2012 (legge anticorruzione), ha completamente riordinato tutta la materia riguardante la "pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" rafforzando gli obblighi di pubblicazione sul web e stabilendo sanzioni a carico dei dirigenti inadempienti.

I pilastri di questo "decreto sulla trasparenza" sono:

- il riordino dei fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative in materia che si sono succedute nel tempo.
- L'uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni, definite nell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e, per gli enti controllati.
- La definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo.
- Il rafforzamento delle sanzioni a carico dei soggetti responsabili.
- L'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico che allarga il raggio di azione della trasparenza rispetto ai confini tracciati dal diritto di accesso ex legge 241 del 1990 e dà la possibilità agli stessi cittadini di chiedere ed ottenere entro 30 giorni, formulando istanza al responsabile della Trasparenza, la pubblicazione on line degli atti che l'ente non ha reso disponibili sul web.

La Giunta Comunale, preso atto delle esperienze pregresse e del fatto che il decreto contiene un pacchetto di informazioni molto complete e interoperative con quelle di prevenzione della corruzione, ha formulato al Segretario Generale i seguenti indirizzi generali:

- proseguire con le esperienze innovative messe in campo in materia di trasparenza in particolare in materia di open data e di partecipazione dei cittadini alla verifica dell'attuazione del programma dell'amministrazione.
- Introduzione di tutte le misure organizzative necessarie alla pubblicazione e diffusione dei dati e delle informazioni previsti dal Decreto Trasparenza.
- Coinvolgimento costante degli stakeholder sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza e comunicazione all'esterno delle iniziative attivate.
- Introduzione nell'ente di condizioni che rendano la trasparenza un elemento peculiare della cultura dell'organizzazione.

Sulla base di questi indirizzi, nel proseguo del presente documento verranno indicati i dati, i responsabili e i tempi di pubblicazione; le modalità di pubblicazione dei dati, le misure per il coinvolgimento degli stakeholder, i compiti dei diversi attori coinvolti nel programma trasparenza e il collegamento con il ciclo della performance dell'ente.

DATI DA PUBBLICARE SUL PORTALE, RESPONSABILITA' e TEMPI DI AGGIORNAMENTO.

Nella **tabella allegata** al presente documento -partendo da quanto indicato dal D.Lgs. 33/2013- sono definiti: i dati oggetto di pubblicazione e per ciascuna tipologia di dato i riferimenti normativi, il responsabile interno alla struttura e i tempi di aggiornamento del dato.

MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

I dati selezionati sono pubblicati nel portale all'interno di un'area dedicata definita "Amministrazione trasparente", secondo schemi e criteri che ne garantiscono la trasparenza, l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità, la visibilità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013.

I documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione devono essere resi disponibili in formato aperto e riutilizzabile che non impone vincoli tecnologici ed economici agli utenti ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005).

I contenuti pubblicati devono, di norma, essere contraddistinti dai dati di contesto, ossia dalla data della loro pubblicazione, unità organizzativa/settore di riferimento e dalla storia delle revisioni, fatto salvo il caso di informazioni superate e/o non più significative o la necessità di eliminare il dato a tutela della privacy (diritto all'oblio), al fine di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è inserito.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER ED INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'Ente pianifica annualmente giornate ed iniziative, anche a mezzo sito web, volte a valorizzare la trasparenza.

Questi appuntamenti sono finalizzati a presentare ai portatori di interesse il programma sulla trasparenza, le iniziative programmate e gli obiettivi da realizzare, ed a fornire agli interlocutori interessati uno "stato avanzamento lavori" e quindi un utile aggiornamento sui documenti pubblicati e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Attraverso queste iniziative l'Amministrazione utilizzerà gli elementi risultanti dal confronto e le osservazioni per il miglioramento dei livelli di trasparenza.

In linea di massima si prevedono un paio di giornate l'anno, a cadenza semestrale, che possono essere dedicate a:

- presentazione obiettivi dell'amministrazione e obiettivi assegnati alle strutture organizzative (partecipazione sulla realizzazione del programma di mandato);
- presentazione iniziative sulla trasparenza;

- presentazioni carte dei servizi;
- convegni e incontri pubblici sui temi della legalità, integrità della PA e anticorruzione.

Così come specificato all'interno del piano per la prevenzione della corruzione, il sito web sarà comunque lo strumento principale attraverso il quale recepire le esigenze e acquisire proposte, segnalazioni ed eventuali reclami al fine di migliorare costantemente l'azione amministrativa in tema di trasparenza.

IL PROCESSO DI ATTUAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

FASI E SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di formazione e di attuazione del programma triennale si articola in una serie di fasi tra loro strettamente collegate (individuazione dei contenuti, redazione, adozione, attuazione e monitoraggio del Programma) in ognuna delle quali sono identificati i soggetti che vi partecipano, con specifica dei ruoli e delle attività.

Organo di indirizzo-politico (Giunta Comunale)

- emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che il Responsabile della Trasparenza deve seguire nella predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e degli eventuali aggiornamenti dello stesso;
- delibera, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Responsabile per la trasparenza e l'integrità:

- è responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza;
- promuove e coordina le strutture interne all'Amministrazione in materia di trasparenza;
- sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma Triennale, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- analizza e individua eventuali zone di rischio nell'attuazione del Programma;
- *il Responsabile per la trasparenza -individuato nel Dirigente del settore Affari Generali- può delegare a personale inquadrato in categoria D il coordinamento e il controllo di una o più fasi del processo di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza;*
- il Responsabile per la Trasparenza può modificare l'assegnazione della responsabilità nella pubblicazione dei dati di cui alla tabella allegata al presente documento. In questo caso, poiché non c'è una modifica degli indirizzi generali in materia di trasparenza, non è necessaria una validazione da parte della Giunta Comunale.

I Dirigenti di settore:

- individuano -insieme al responsabile della trasparenza- i contenuti del programma sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale e delle indicazioni fornite dagli stakeholder;
- sono responsabili della raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati di loro pertinenza;
- sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale per la parte di loro competenza;

- collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Gli stakeholder

- contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando suggerimenti e proposte.
- Gli stakeholder del Comune di Pioltello sono: cittadini, associazioni di consumatori, terzo settore, imprese, esercenti commerciali, dipendenti dell'ente, associazioni sindacali, altri enti pubblici etc.

Il Nucleo di Valutazione

- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida CIVIT, delle metodologie e degli strumenti indicati dal Programma;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Il Responsabile del monitoraggio (interno alla struttura). Eventuale

- il Segretario Generale può individuare un responsabile interno con compiti di monitoraggio sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza;
- il responsabile del monitoraggio predispone report da inviare al Nucleo di Valutazione.

Referenti e Ufficio Comunicazione

- ciascun dirigente individua all'interno del proprio settore uno o più referenti a cui assegnare il compito di pubblicazione dei dati;
- i referenti collaborano con il Responsabile della trasparenza e con la figura di cui al punto precedente (se individuata) per attività di monitoraggio e reportistica;
- l'U.O. Comunicazione assiste i referenti e li coadiuva per tutte le attività di pubblicazione sul web.

SCHEMA RIEPILOGATIVO: “fasi e soggetti responsabili”

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI
Avviamento del processo	Attività di impulso e di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo
Elaborazione/aggiornamento del Programma	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo • Responsabile della Trasparenza • Nucleo di Valutazione
	Individuazione dei contenuti del Programma	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo • Responsabile della Trasparenza • Dirigenti di settori attraverso:

		il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi dei dati e informazioni da pubblicare e le iniziative da elaborare
	Redazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente settore Affari Generali ed Organizzazione
Adozione del Programma	Approvazione documento	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo
Attuazione del Programma Triennale	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento dei dati da pubblicare	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti di settore • Referenti per la trasparenza
	Pubblicazione dati	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti per la trasparenza • U.O. Comunicazione
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative previste	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Trasparenza
Monitoraggio ed Audit del programma	Monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza ed eventuali scostamenti, con predisposizione di report da inviare al NdV	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto interno all'amministrazione (eventuale)
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità Verifica del livello di trasparenza raggiunto ed attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità e trasmissione esiti agli organi politico-amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Nucleo di valutazione

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO

Tra le novità rilevanti introdotte dal D. Lgs. n. 33/2013 vi è l'istituto dell'accesso civico (art.5). Attraverso l'accesso civico, il legislatore intende favorire il controllo dei cittadini sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In sostanza, esso consiste nel diritto di chiedere alla pubblica amministrazione di conoscere le informazioni che devono essere pubblicate o che lo sono state in maniera incompleta. La titolarità del diritto in esame è estesa a tutte le persone (la norma usa il termine "chiunque") aventi la capacità di agire, senza distinzione tra cittadini italiani o stranieri, tra residenti o non residenti in Italia, all'evidente scopo di estendere al massimo il novero dei possibili soggetti controllori.

Le amministrazioni sono tenute ad adottare autonomamente le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto e a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente", gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto. Il Responsabile della trasparenza (Dirigente Settore Affari Generali), ai sensi dell'art.5, c.2, del decreto, si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e, in virtù dell'art.43, c. 4, ne

controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, l'art.5, c.4, prevede che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo (Segretario Generale) di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

COLLEGAMENTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il principio di trasparenza - rafforzato dal D.Lgs. 33/2013 - è un elemento fondamentale delle politiche di prevenzione della corruzione e, in quanto tale, deve essere elemento costitutivo del ciclo di gestione della performance e del sistema dei controlli sull'attività dell'ente.

Alla luce di tali considerazioni, l'Amministrazione prevede all'interno dei propri strumenti di programmazione strategica ed operativa obiettivi legati all'attuazione del Piano Anticorruzione, del Programma Trasparenza e del sistema dei controlli quali obiettivi di performance organizzativa, che in quanto ricadenti su tutti i settori dell'Ente, saranno elemento di valutazione della prestazione dell'organizzazione.

Gli obiettivi attinenti alle aree indicate dovranno essere presenti:

- a livello strategico nella RPP e nella Mappa Strategica
- a livello operativo nel PEG/Piano della Performance.

Il Programma trasparenza è parte integrante del Piano Anticorruzione che prevede, esplicitamente, la trasparenza come una delle misure di contrasto e prevenzione del rischio corruttivo.